

Romaco avvia l'orario flessibile

Bologna, entrata al lavoro variabile di mezz'ora per i dipendenti dell'azienda di packaging

di **Riccardo Rimondi**
BOLOGNA

L'opportunità di entrare al lavoro e di tornare a casa fino a mezz'ora prima o mezz'ora dopo, in cambio della possibilità per l'azienda di chiedere ai dipendenti ore di lavoro aggiuntive, che poi i lavoratori potranno scegliere di farsi pagare – con la maggiorazione prevista per lo straordinario – o accantonare. E in futuro la disponibilità a discutere di smartworking anche fuori dall'emergenza. Sono i tre punti di un accordo sperimentale firmato in Romaco, azienda del packaging con stabilimento a Pian di Macina nel comune di Pianoro (Bologna).

Romaco, nome storico delle macchine automatiche della Packaging valley, conta 190 dipendenti e cresce da diversi anni: dal 2017, è in mano al gruppo cinese Trucking. Nell'ultimo anno la crescita (52 milioni di fatturato nel 2020, +15% sul 2019, con la previsione di arrivare quest'anno a 58 milioni) è proseguita perché il Covid non ha colpito l'attività dell'azienda, che lavora nel farmaceutico. «Abbiamo fatto macchinari per vaccini Covid e farmaci tradizionali – spiega il dg Nicola Magriotis –, e beneficiato di un'ottima situazione, in modo anticiclico rispetto a quanto accaduto in altri settori».

Lo sviluppo ha comportato il trasferimento in un nuovo stabilimento e, ora, a un accordo che dà ai dipendenti una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e a Romaco uno strumento far fronte agli ordinativi. Dall'1 luglio fino al 31 dicembre, i lavoratori possono entrare a lavoro fino a 30 minuti prima o dopo rispetto all'orario d'inizio, e 'aggiustare' l'orario di uscita per garantire le otto ore giornaliere. L'accordo riguarda impiegati e operai: «Abbiamo iniziato a inizio luglio e sia-



Nicola Magriotis, direttore generale di Romaco, nome storico del packaging bolognese

ACCORDO CON I SINDACATI

«L'uscita sarà regolata di conseguenza, e in cambio possiamo chiedere fino a 48 ore aggiuntive in sei mesi da accantonare o pagare come straordinari»

mo contenti – spiegano Chiara Carboni e Mauro Fiorini, della rsu Fiom –. Il personale della Romaco è giovane, molte persone hanno bisogno di organizzare gli spostamenti dei figli».

Per Magriotis, «abbiamo rotto un tabù: in Romaco non si era mai parlato di orario flessibile». In questi sei mesi l'orario contrattuale potrà essere superato fino a un totale di 48 ore per ogni lavoratore: i responsabili di reparto dovranno comunicare ogni settimana le necessità di superare l'orario. I dipen-

denti potranno scegliere se accantonare le ore lavorate, godendo i riposi compensativi entro il 31 dicembre 2022, o incassare il pagamento delle ore, maggiorate dello straordinario.

Romaco punta comunque a crescere ancora: «Abbiamo iniziato l'anno con poco meno di 180 dipendenti, prevediamo di finirlo con 30 in più – dice Magriotis – E il piano industriale permetterà di continuare le assunzioni nei prossimi anni». Finita l'emergenza, si tratterà un accordo per rendere stabile il lavoro agile: lo smartworking ha esordito a marzo 2020. Soddisfatto il segretario Fiom Bologna Michele Bulgarelli, che ha firmato l'intesa per le tute blu Cgil: «L'accordo è realizzato in un'azienda che sta crescendo anche con un'occupazione stabile, confermando la tenuta del sistema industriale Bologna. E affronta, con la contrattazione collettiva, aspetti della vita dei lavoratori, dando una libertà contrattuale, non un regalo o un benefit».

IN BREVE



[L'azienda dolciaria altoatesina](#)

Loacker nelle Marche in cerca di noccioli

Dopo il Veneto, Loacker ha avviato coltivazioni dirette di noccioli e collaborazioni nelle Marche, dove i noccioli affiancati dall'azienda dolciaria altoatesina sono triplicati in un paio d'anni con un contratto di filiera: 75 ettari di coltivazioni, soprattutto nelle province di Ancona e di Macerata.

[Dopo Rimini, Cesena e Ravenna](#)

Monopattini, Helbiz parla romagnolo Flotta di 70 mezzi a Santarcangelo



Helbiz, società leader globale nella micro-mobilità, dopo Rimini, Cesena e Ravenna annuncia l'arrivo della micro-mobilità a Santarcangelo di Romagna con 70 monopattini elettrici a disposizione di cittadini e visitatori che avranno installato sul proprio smartphone l'applicazione Helbiz.

[Marche: ricerca e tecnologia](#)



Battistoni è presidente del centro Meccano

Mirella Battistoni (foto), professionista esperta in europrogettazione e titolare dello studio Europroject di Fabriano, è il nuovo presidente, eletto all'unanimità dai soci, della Meccano, il centro di ricerca e trasferimento tecnologico partecipato della Regione Marche con sedi a Fabriano e Jesi.



Eni + Ravenna Festival

È l'energia a fare la differenza, in tutte le sue forme: anche quella della cultura. Per questo Eni è partner principale del Ravenna Festival 2021.

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

